

Economia

Net Engineering, colpo grosso in Germania

► Il gruppo di Monselice acquista la Seecon di Lipsia e si rafforza nel settore dell'ingegneria infrastrutturale

► Il presidente Giovanni Battista Furlan: «Puntiamo a crescere negli importanti mercati tedesco e dell'Europa centrale»

INDUSTRIA

PADOVA A Padova la firma di Net Engineering è sul ponte Darwin, in Veneto sul progetto della Smfr (la metropolitana di superficie). A Genova nel recupero della copertura del tratto finale del canale Bisagno, per evitare le esondazioni a cui la cronaca ha abituato la città. Poi, tra gli altri, c'è il ponte strallato di Bari e in Bulgaria l'Interporto di Plovdiv, un collegamento tra il mar Nero e l'Europa. Tutte opere imponenti, progettate e realizzate da Net Engineering, la società con sede a Monselice, tra i leader europei nelle opere di ingegneria infrastrutturale. Che ora non si ferma più.

Perché è di ieri l'annuncio dell'acquisto della società tedesca Seecon Ingenieure GmbH di Lipsia - con uffici distaccati a Berlino, Dresda e Halle - con cui la società di Monselice consolida la sua posizione nel mercato continentale, in particolare in quello tedesco. Operazione che se da un lato ridefinisce la composizione del portfolio di Net Engineering in un'ottica sempre più eurocentrica, dall'altra

**CON QUESTO PASSAGGIO
IL FATTURATO SALE
A 40 MILIONI, OLTRE
380 I DIPENDENTI
E BEN 16 UFFICI
TRA UE E BALCANI**

rappresenta la rampa di lancio per attuare una scelta strategicamente significativa per il consolidamento del brand sul mercato tedesco, da sempre un osso duro.

«Con l'ingresso di Seecon - dichiara l'ingegner Giovanni Battista Furlan, presidente del gruppo Net - abbiamo rafforzato la presenza in Europa centrale. I trent'anni di esperienza di Seecon integrano quelli del nostro gruppo e ci fanno scrivere oggi il capitolo di una storia che iniziamo a condividere. Seecon, così come Spiekermann GmbH Consulting Engineers (che dal 2007 fa parte della galassia di Net, ndr) e le altre società del gruppo coopereranno in modo crescente in futuro: insieme vogliamo affrontare i temi del domani, quali la trasformazione digitale e i sempre più complessi processi di progettazione. Spirito italiano, respiro europeo».

IL PROGETTO

Un gioco che vale la candela dal momento che l'acquisto di Seecon porterà Net Engineering a raggiungere un assetto costituito da oltre 380 dipendenti, un fatturato consolidato previsto per il 2018 di oltre 40 milioni di euro e ben 16 uffici in Europa: oltre al quartier generale di Monselice e alle sedi di Milano e Roma per l'Italia e il Sud Europa; ci saranno anche i 12 uffici tedeschi di Seecon e di Spiekermann per la Germania e l'Europa Centrale a cui si aggiunge la sede di Sofia per la Bulgaria e l'area dei Balcani.

«Abbiamo un piano di svilup-

po che ci vede protagonisti nei mercati a livello europeo. La Germania la conosciamo da anni, siamo arrivati nel 2007 quando in pochi scommettevano nel settore dell'ingegneria infrastrutturale tedesca, e invece abbiamo avuto ragione - aggiunge Silvia Furlan, amministratore delegato di Net Engineering - Ora vogliamo godere del boom tedesco che si nutre di ciò che è da sempre il nostro pane quotidiano: l'idraulica, la pianificazione urbana, le riqualificazioni. È un Paese spumeggiante, con ottime prospettive: appena si è mostrata la possibilità di acquisire Seecon, con cui ci inseriremo nel mercato delle riqualificazioni urbane, ci siamo buttati a capofitto. Era un'immensa op-

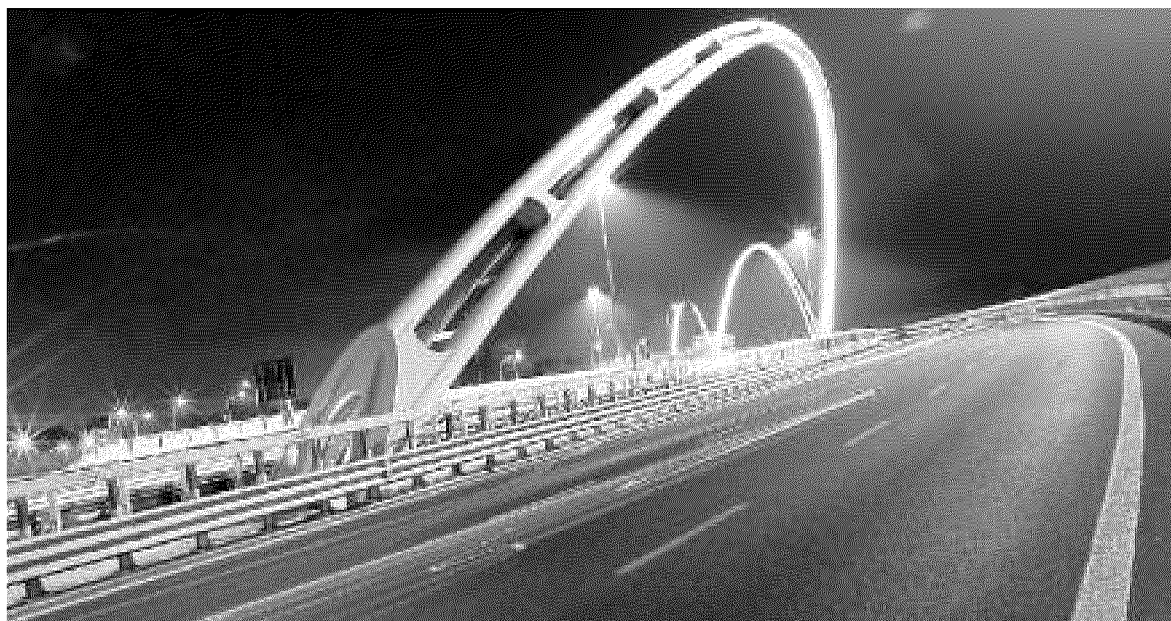
portunità di crescita e noi vogliamo diventare grandi». Tra i clienti che Net Engineering troverà sulla propria strada, quindi, l'intero comparto pubblico tedesco: ferrovie, municipalità, passando per i lander e per tutto ciò riguarda energia e infrastrutture urbane.

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AD SILVIA FURLAN:
«L'OPERAZIONE
CI REGALA IMMENSE
OPPORTUNITÀ: LÌ
SI APRONO PROSPETTIVE
SPUMEGGIANTI»**





GRUPPO NET Il presidente Giovanni Battista Furlan. Sopra, il Ponte Darwin realizzato a Padova

